



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

16 NOVEMBRE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA SU **WWW.ZAN**

Grandi novità...
in attesa del 9° Anniversario!



BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

#oroscopo sicilia #geapress #zona traffico limitato #Donald Trump

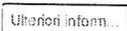
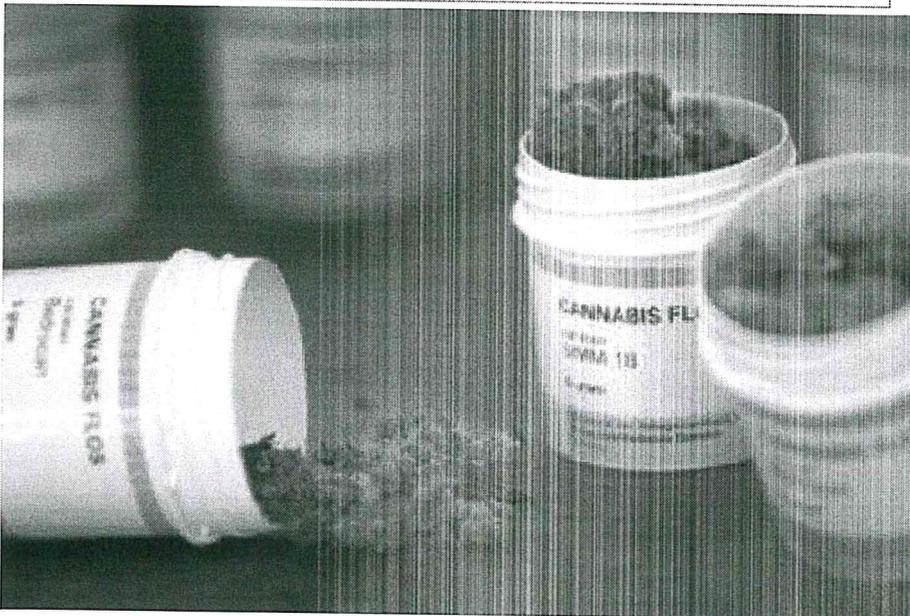


Home > Cannabis contro la spasticità, a Palermo si parla di effetti terapeutici

L'EVENTO È ORGANIZZATO ORGANIZZATO DALL'UNITÀ OPERATIVA DI NEUROLOGIA DELL'AZIENDA VILLA SOFIA – CERVELLO

Cannabis contro la spasticità, a Palermo si parla di effetti terapeutici

Dettagli news/promozione
Capodanno Relax e Benessere

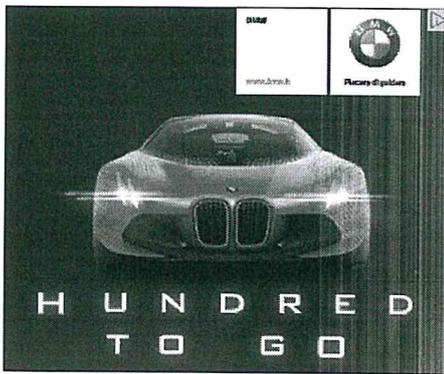



15/11/2016

f facebook | t twitter | G+ google+ | **41** CONDIVISIONI

La spasticità in tutti i suoi aspetti e il trattamento multidisciplinare, compreso il trattamento con cannabinoidi, le più recenti novità che riguardano questa patologia.

"Aspetti multidimensionali della spasticità" è il tema del convegno in programma giovedì e venerdì al Palace Hotel di Mondello,



organizzato dall'Unità operativa di Neurologia dell'Azienda Villa Sofia – Cervello che ha come Salvatore Cottone, Direttore dell'Unità operativa, e Marcello Romano, neurofisiologo.

Un incontro che si prefigge di affrontare un problema clinico di frequente riscontro in ambito neurologico e neuroriabilitativo, che si associa frequentemente alla presenza di dolore e di un carico importante di disabilità. La due giorni si concentrerà appunto sulla necessità di un approccio multidisciplinare ed integrato, con l'apporto di diverse figure professionali. All'attenzione le diverse terapie possibili con focus sull'uso dei cannabinoidi, farmaci recentemente introdotti per il trattamento della spasticità e del dolore ad essa correlato. Il convegno si aprirà giovedì alle 14, con gli interventi dell'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, di Salvatore Requirez, coordinatore del piano regionale di prevenzione, e di Salvatore Cottone e Marcello Romano. Prevista la partecipazione di circa 80 medici chirurghi oltre che di specializzandi, fisioterapisti, infermieri e tecnici di neurofisiopatologia.

di Redazione

f facebook t twitter G+ google+

41
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



Un giornalista rivela:

Il segreto di un milionario che guadagna 10.000€ al mese...
(comporta rischi)

Perdita di peso?

Liberati del pancione senza effetto yo-yo. Scopri quanto è facile!

Antivirus

Top5 Antivirus: Scopri quali sono i migliori per il tuo PC, tablet e smartphone!

Voglia di sole?

Scopri una vacanza nel Mediterraneo da 399 € tutto incluso!

PALERMOTODAY

Salute, esperti a confronto su "Aspetti multidimensionali della spasticità"

Massimo Bellomo Ugdulena

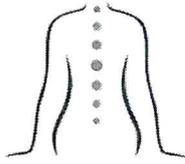
15 novembre 2016 12:26

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

La spasticità in tutti i suoi aspetti e il trattamento multidisciplinare, compreso il trattamento con cannabinoidi, le più recenti novità che riguardano questa patologia. "Aspetti multidimensionali della spasticità" è il tema del convegno in programma giovedì 17 e venerdì 18 novembre al Palace Hotel di Mondello, organizzato dall'Unità operativa di Neurologia dell'Azienda Villa Sofia – Cervello, referenti Salvatore Cottone, Direttore dell'Unità operativa, e Marcello Romano, neurofisiologo.

Un appuntamento che si prefigge di entrare nel vivo di un problema clinico di frequente riscontro in ambito neurologico e neuroriabilitativo, che si associa frequentemente alla presenza di dolore e di un carico importante di disabilità. La due giorni si concentrerà appunto sulla necessità di un approccio multidisciplinare ed integrato, con l'apporto di diverse figure professionali. Si parlerà dunque di fisiopatologia, clinica e diagnostica strumentale, trattamento medico e con tossina botulinica, fino alle strategie terapeutiche avanzate come la somministrazione intratecale di baclofene e la neurostimolazione. Molto atteso il focus, in programma venerdì mattina, sull'uso dei **cannabinoidi**, farmaci recentemente introdotti per il trattamento della spasticità e del dolore a essa correlato. Nel corso di una tavola rotonda sull'esperienza dei cannabinoidi in Sicilia saranno discussi i meccanismi patogenetici e presentati i trials clinici recenti. Il convegno si aprirà giovedì alle 14, con gli interventi dell'assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, di Salvatore Requizez, coordinatore del piano regionale di prevenzione, e di Salvatore Cottone e Marcello Romano. Prevista la partecipazione di circa 80 medici chirurghi di diverse branche, oltre che di specializzandi, fisioterapisti, infermieri e tecnici di neurofisiopatologia.

PalermoToday è in caricamento



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.medisalute.it/)

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

Cerca ...

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/)

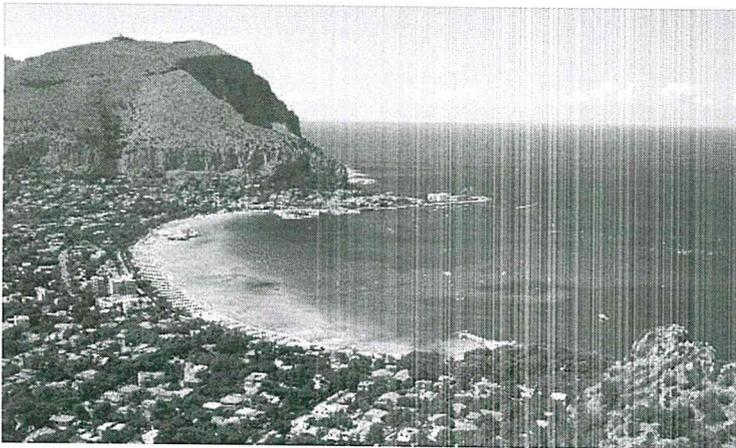
[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.medisalute.it/category/benessere/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.medisalute.it/contatti/)



La spasticità. L'approccio multidisciplinare e l'uso dei cannabinoidi

📅 15 novembre 2016 (<http://www.medisalute.it/la-spasticita-lapproccio-multidisciplinare-e-luso-dei-cannabinoidi/>) 🗿 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)
📁 [Appuntamenti della salute \(http://www.medisalute.it/category/appuntamenti-salute/\)](http://www.medisalute.it/category/appuntamenti-salute/)

La spasticità in tutti i suoi aspetti e il trattamento multidisciplinare, compreso il trattamento con cannabinoidi, le più recenti novità che riguardano questa patologia.

“**Aspetti multidimensionali della spasticità**” è il tema del convegno in programma **giovedì 17 e venerdì 18 novembre** al Palace Hotel di Mondello di Palermo, organizzato dall'Unità operativa di Neurologia dell'Azienda Villa Sofia – Cervello, referenti **Salvatore Cottone**, Direttore dell'Unità operativa e **Marcello Romano**, neurofisiologo.

Un appuntamento che si prefigge di entrare nel vivo di un problema clinico di frequente riscontro in ambito **neurologico** e **neuroriabilitativo**, che si associa frequentemente alla presenza di dolore e di un carico importante di disabilità. La due giorni si concentrerà appunto sulla necessità di un approccio multidisciplinare ed integrato, con l'apporto di diverse figure professionali.

Si parlerà dunque di fisiopatologia, clinica e diagnostica strumentale, trattamento medico e con tossina botulinica, fino alle strategie terapeutiche avanzate come la somministrazione intratecale di baclofene e la neurorimodulazione. **Molto atteso il focus, in programma venerdì mattina, sull'uso dei cannabinoidi**, farmaci recentemente introdotti per il trattamento della spasticità e del dolore ad essa correlato. Nel corso di una tavola rotonda sull'esperienza dei cannabinoidi in Sicilia saranno discussi i meccanismi patogenetici e presentati i trials clinici recenti.

Il convegno si aprirà giovedì alle 14, con gli interventi dell'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi**, di **Salvatore Requirez**, coordinatore del piano regionale di prevenzione e di **Salvatore Cottone** e **Marcello Romano**. Prevista la partecipazione di circa 80 medici chirurghi di diverse branche, oltre che di specializzandi, fisioterapisti, infermieri e tecnici di neurofisiopatologia.

Approccio multidisciplinare e cannabinoidi per la spasticità. Convegno a Palermo

DI INSALUTENEWS · 15 NOVEMBRE 2016



Palermo, 15 novembre 2016 – La

spasticità in tutti i suoi aspetti e il trattamento multidisciplinare, compreso il trattamento con cannabinoidi, le più recenti novità che riguardano questa patologia.

“Aspetti multidimensionali della spasticità” è il tema del convegno in programma giovedì 17 e venerdì 18 novembre al Palace Hotel di Mondello, organizzato dall’Unità operativa di Neurologia dell’Azienda Villa Sofia-Cervello, referenti Salvatore Cottone, direttore dell’Unità operativa, e Marcello Romano, neurofisiologo.

Un appuntamento che si prefigge di entrare nel vivo di un problema clinico di frequente riscontro in ambito neurologico e neuroriabilitativo, che si associa frequentemente alla presenza di dolore e di un carico importante di disabilità. La due giorni si concentrerà appunto sulla necessità di un approccio multidisciplinare ed integrato, con l’apporto di diverse figure professionali. Si parlerà dunque di fisiopatologia, clinica e diagnostica strumentale, trattamento medico e con tossina botulinica, fino alle strategie terapeutiche avanzate come la somministrazione intratecale di baclofene e la neurorimodulazione.

Molto atteso il focus, in programma venerdì mattina, sull’uso dei cannabinoidi, farmaci recentemente introdotti per il trattamento della spasticità e del dolore ad essa correlato. Nel corso di una tavola rotonda sull’esperienza dei cannabinoidi in Sicilia saranno discussi i meccanismi patogenetici e presentati i trials clinici recenti. Il convegno si aprirà giovedì alle 14.00, con gli interventi dell’assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi, di Salvatore Requizez, coordinatore del

piano regionale di prevenzione, e di Salvatore Cottone e Marcello Romano. Prevista la partecipazione di circa 80 medici chirurghi di diverse branche, oltre che di specializzandi, fisioterapisti, infermieri e tecnici di neurofisiopatologia.

fonte: ufficio stampa



VIA NOTARBARTOLO. Un uomo di 57 anni cade in un tombino aperto: ferito gravemente dopo un volo di 5 metri



Il tombino sul marciapiede tra via Notarbartolo e via Piersanti Mattarella in cui è caduto un uomo. La botola è stata transennata dopo l'incidente

Un gruppo di operai stava svolgendo dei lavori per la manutenzione di una caldaia. Per effettuarli era stata lasciata aperta sul marciapiede la botola profonda 5 metri.

Luigi Ansaloni
Giuseppe Cadili

Esce tranquillamente della banca, cammina e all'improvviso gli manca letteralmente il terreno sotto i piedi. Non più il marciapiede ma una botola lasciata aperta. Il volo, tremendo, di oltre 5 metri, il ricovero all'ospedale per delle brutte fratture. E per questo incidente adesso ci sono due indagati dalla magistratura. Una brutta avventura quella capitata a Sergio Cavallaro, di 57 anni, l'uomo precipitato in quella botola spalancata tra via Notarbartolo e via Piesanti Mattarella. L'incidente è avvenuto davanti a un condominio, all'altezza del civico 20, in prossimità di una banca, dove un gruppo di operai stava svolgendo dei lavori per la manutenzione di una caldaia e per effettuare i quali avevano lasciato aperta quella botola. Secondo quanto ricostruito dai vigili urbani, il cinquantasettenne, probabilmente per una distrazione, uscendo dall'agenzia non si sarebbe accorto della botola aperta ed è precipitato nel vuoto, facendo un volo di circa cinque metri. Pare che degli operai, in quel preciso momento, stavano effettuando un controllo nella caldaia per un'infiltrazione, dovevano capire perché in quel punto entrava dell'acqua. Per far questo, hanno lasciato aperto quella botola, che per poco non diventava una trap-

pola mortale per l'uomo. Una ricostruzione che comunque è ancora sotto la lente d'ingrandimento da parte degli investigatori, che comunque ritengono plausibile questa dinamica dei fatti.

Cavallaro, subito dopo l'incidente, è stato trasportato dai sanitari del 118, intervenuti sul posto dopo essere stati allertati dalla centrale operativa della polizia, all'ospedale Villa Sofia: le sue condizioni inizialmente sembravano molto gravi, ma dopo un primo controllo i medici hanno



ERANO IN CORSO
ALCUNI LAVORI,
DUE PERSONE
SONO INDAGATE

constato che respirava in maniera spontanea e non c'era pericolo di vita. Il cinquantasettenne nella caduta ha però riportato molte ferite: fratture dorsali, costali e vertebrali, più una lussazione alla spalla sinistra e ha anche qualche problema alla milza. In questo momento si trova ricoverato al trauma center di Villa Sofia. Comunque, anche se non è in pericolo di vita, le conseguenze fisiche per la vittima dell'incidente sono comunque molto, molto serie, e sicuramente saranno da valutare nei mesi successivi a questo bruttissimo incidente, che ha rischiato davvero di essere fatale per la vittima, vista anche l'altezza della caduta, ben cinque metri. La zona dove è avvenuto l'incidente è stata sequestrata per decisione del pubblico ministero

Luca Battinieri. Una decisione per favorire l'inchiesta, che è condotta dagli uomini dell'infortunistica della polizia municipale, che stanno lavorando per ricostruire tutto quello che è successo nelle scorse ore, passo per passo, in modo tale da rendere più chiaro tutto quello che è capitato al cinquantasettenne. Attualmente sono due le persone indagate dall'autorità competente: il direttore dei lavori, un uomo di 43 anni, e il legale rappresentante dell'azienda, classe 1975. Secondo gli inquirenti, che si stanno occupando del caso, potrebbero aver violato l'articolo 590 del codice penale, ovvero lesioni colpose. Se ne saprà certamente di più nei prossimi giorni, quando il quadro indiziario sarà più definito. (LANS - SICAT)

SANITÀ. La direzione: «Colpa anche dell'inciviltà di chi non li usa correttamente»
Bagni sporchi all'ospedale Cervello, protestano i pazienti

Scarsa igiene, lavandini otturati e cattivi odori nei bagni pubblici. Scatta così la protesta di pazienti e familiari. Accade nel reparto di Cardiologia dell'ospedale Cervello. «Problema risolto in modo tempestivo», replicano dalla direzione dell'azienda ospedaliera, che specifica come «a incidere sulla pulizia dei locali è anche il cattivo uso che spesso ne fa la gente». Dell'argomento se ne è parlato ieri mattina a Diteolo a Rgs. A segnalare il caso è stato Salvatore Campanella: «Qualche settimana fa, mi trovavo al reparto di Cardiologia del Cervello -

racconta ai microfoni della trasmissione -. Entrando in bagno, ho trovato i servizi molto sporchi e degli odori nauseabondi. Era abbastanza chiaro che non si trattava di sporcizia da mancata pulizia giornaliera, ma di uno stato di abbandono che perdurava da più tempo. Abbastanza risentito, ho subito informato il personale del reparto e segnalato il disagio arrecato a familiari e pazienti». Dagli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello spiegano che il problema del lavandino otturato e del bagno sporco è stato risolto immediatamente. «Del fatto -

fanno sapere - si è interessato direttamente il direttore sanitario Giovanni Bavetta, che ha allertato l'Ufficio tecnico. Bisogna però dire che in questo caso, così come in molti altri, si è appurato che la causa era legata ad un cattivo uso da parte degli utenti che spesso gettano nel lavandino e nei water ogni genere di cose e oggetti. Di fronte a questi spiacevoli fatti, il servizio di manutenzione e pulizia dei bagni dell'ospedale, seppur frequente nell'ambito della stessa giornata, diventa davvero difficile da eseguire». (ASAT)

La sanità

PER SAPERNE DI PIÙ
pti.regione.sicilia.it
www.palermo.repubblica.it

Boom di ricette per gli antibiotici Ora le prescrizioni vanno motivate

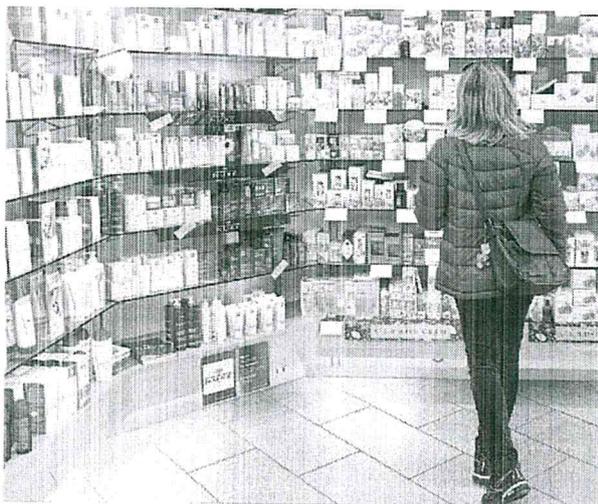
Decreto dell'assessore Gucciardi
La Cgil: così i pazienti sono a rischio

GIUSTI SPICA

Troppo utilizzati, spesso inutili e a volte addirittura pericolosi per la salute. È allarme in Sicilia per il boom di prescrizioni di antibiotici, usati persino per curare influenze o semplici raffreddori: l'isola è nella black list nazionale con una spesa record di 71 milioni 940mila euro nel 2015. E anche nei primi nove mesi del 2016 i conti non tornano: quasi sette milioni di confezioni per un costo a carico delle casse pubbliche che sfonda i 36 milioni. Sono fuori dai tetti quasi tutte le province, tranne Catania, Ragusa e Caltanissetta. Per questo la Regione corre ai ripari con un decreto che impone ai camici bianchi (dagli specialisti ospedalieri ai medici di famiglia, ai pediatri) di compilare una scheda di monitoraggio ogni volta che prescrivono il farmaco. Un modo per tenere sotto

controllo il fenomeno e scoraggiare le ricette "facili". Ma già si annunciano barricate: la Cgil ha chiesto la revoca, mentre per oggi è in programma un vertice provinciale della Federazione italiana di medicina generale.

Il decreto appena firmato dall'assessore alla Salute Baldo Gucciardi riguarda gli antibiotici iniettabili, quelli per cui si registra lo sfioramento maggiore. Oltre alla ricetta dematerializzata, il medico dovrà compilare il piano terapeutico dove precisa anche il motivo e la durata della cura. La scheda dovrà essere spedita all'Asp di competenza, che ne verificherà l'appropriatezza. Già dal 2014 è in vigore un decreto che chiede ai medici che sbagliano di restituire i soldi delle prescrizioni inutili. «Si tratta di un ulteriore passaggio che appesantisce il carico burocratico del medico di famiglia, sottraendo tempo



L'ASSESSORE
Baldo Gucciardi
assessore regionale
alla Salute

al lavoro clinico», attacca Filippo Giannobile, coordinatore nazionale della Cgil Medicina generale. «Il risultato — aggiunge — sarà che le prescrizioni si abbatteranno soltanto perché il medico, già oberato di carte, rinuncerà a compilare la scheda. Anche i pazienti che ne hanno bisogno saranno costretti a comprare l'antibiotico a proprie spese oppure rinunceranno alle cure». Per Giannobile sono altre le misure da mettere in campo: «Basta attenersi alle note Aifa che disciplinano l'uso di questa categoria di farmaci, fare un decreto che introduca in ricetta l'indicazione della

diagnosi e richiamare al rispetto delle regole i singoli medici iperscrittori». L'assessore annuncia che terrà la barra dritta: «Il decreto — spiega — ci consentirà di tenere sotto controllo le prescrizioni, come già è avvenuto per l'insulina e gli steroidi. Ne va della salute pubblica: la diffusione di infezioni antibiotico-resistenti è dovuta proprio all'uso smodato degli antibiotici». In vista c'è anche una stretta sugli inibitori di pompa: anche per questa classe di farmaci la Regione ha intenzione di introdurre una scheda per limitare il boom di spesa.

IL PROVVEDIMENTO

Medici precari contratti rinnovati per sei mesi

La via libera del governo nazionale allo sblocco delle assunzioni nella sanità siciliana non arriva e per scongiurare la crisi in corsia la Regione proroga i contratti a tempo determinato di altri sei mesi in Asp e ospedali. La circolare firmata dall'assessore Baldo Gucciardi aggira di fatto l'ostacolo del 31 dicembre, data in cui scadono i contratti degli oltre tremila medici, paramedici e tecnici precari che garantiscono il funzionamento degli ospedali. Un modo per prendere tempo in attesa della risposta del ministero dell'Economia. Dopo le polemiche che hanno portato al ritiro della bozza di rete ospedaliera cui è vincolato il piano assunzioni, infatti, la Regione prova a fare pressing sul governo nazionale per ottenere l'autorizzazione ad avviare le stabilizzazioni almeno nei reparti legati all'emergenza e ai livelli essenziali di assistenza. Ma a un mese e mezzo dalla scadenza dei contratti precari, l'ok non arriva. «Abbiamo concesso la proroga con anticipo, non potevamo aspettare l'ultimo minuto — aggiunge Gucciardi — fermo restando che se arriva il via del ministero il problema si risolverebbe semplicemente trasformando i contratti a tempo indeterminato». Oggi la Regione spende 217 milioni per i contratti a tempo in sanità, 100 in più rispetto al tetto fissato dalla legge. Ma lo scoglio più grosso rimane la mancata approvazione della rete ospedaliera: la nuova bozza è pronta e dovrebbe essere presentata ai manager e ai sindacati, prima di sbarcare in commissione sanità all'Ars e in conferenza dei sindaci. Infine dovrà essere approvata dalla giunta e Asp e ospedali dovranno riceverla. Passaggi necessari allo sblocco di oltre 5mila assunzioni.

g.sp.

REPRODUZIONE RISERVATA

REPRODUZIONE RISERVATA

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

accconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:48

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

SUPER CONVENIENTI

CENTRO ARREDI CONVENIENZA
IL BELLO CHE COSTA POCO

100 PRODOTTI SCONTATI
fino al **50%**

Home > Sanità, c'è la proroga per i precari Contratti rinnovati fino a giugno

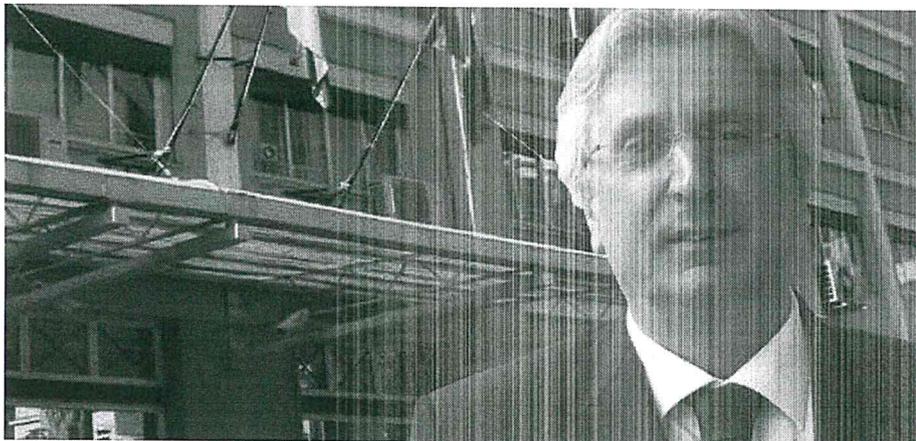
MEDICI E INFERMIERI

Sanità, c'è la proroga per i precari Contratti rinnovati fino a giugno

di **Accursio Sabella**
Articolo letto 8.367 volte

Hai un Cantiere Nautico?

Rimuovere antivegetativa, pulire flap, eliche, scafi e ponti in modo rapido e conveniente! Vai a nautica.ibix.it



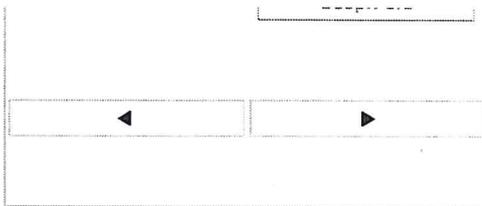
In attesa dell'approvazione della rete ospedaliera, Gucciardi firma la circolare.

ibis Milano Centro
L'hotel ibis Milano Centro è si...
Da
€ 81
Scopri ora

PALERMO - Un boccata d'ossigeno per circa tremila tra medici, infermieri e tecnici della Sanità siciliana. L'assessore alla Salute Baldo Gucciardi, infatti, ha firmato la circolare che proroga i contratti di questi

-95%

1 Mese
€ 19,99
€ 1
Scopri



lavoratori fino al giugno del 2017.

I rapporti di lavoro, già una volta prorogati a marzo del 2016, infatti, si sarebbero interrotti il 31 dicembre di quest'anno. E senza un

rinnovo, era fortissimo il rischio che la

Sanità siciliana andasse in tilt. Come del resto spiegato nella stessa circolare di Gucciardi, secondo cui il mantenimento a lavoro di queste persone "si appalesava indispensabile ai fini dell'assolvimento dei Lea e del mantenimento di una adeguata organizzazione e stabilità del servizio sanitario regionale, che verrebbe altrimenti compromessa, ed, in alcuni casi, - prosegue - porrebbe il rischio di interruzione di un pubblico servizio".

Pochi giorni fa, di fronte l'assessorato alla Salute, avevano protestato con forza i lavoratori rappresentati dai sindacati Cimo e Fesmed, che oggi esultano.

"Gucciardi, - fanno sapere in una nota - ha mantenuto gli impegni assunti in data 11 novembre scorso a seguito del sit-in di protesta promosso dalle due sigle sindacali per protestare contro il precariato in Sanità e, al tempo stesso, per segnalare all'opinione pubblica i gravi rischi che si correvano con lo scadere degli incarichi a tempo determinato il 31 dicembre prossimo". Così, per i sindacati, la circolare è "indubbiamente un segnale di grande apertura e di responsabilità da parte dell'assessore che potrebbe spianare la strada alle prossime interlocuzioni già previste a breve scadenza per discutere con tutte le organizzazioni sindacali del Piano di rimodulazione della Rete Ospedaliera. Tutti i soggetti interessati dal nuovo provvedimento, medici, infermieri, tecnici, - proseguono i sindacati - possono dunque tirare un sospiro di sollievo, con la speranza che questi sette mesi che abbiamo davanti siano sufficienti a portare a compimento quel processo di stabilizzazione che abbiamo chiesto più volte e a gran voce".

Un passo in avanti, in una Sanità per il momento "sospesa". E in attesa di una risposta da Roma sullo sblocco, quantomeno, dei concorsi legati all'urgenza. Circa 1.500 assunzioni, in attesa della rimodulazione della Rete ospedaliera che dovrebbe giungere all'Ars proprio questa settimana. Ma su questa, i dubbi rimangono. L'assessore Gucciardi, pochi giorni fa ha ammesso a Livesicilia: "Sono pazientemente in attesa di una risposta del governo nazionale, che è stato informato ai massimi livelli". Ma ancora quella risposta non è arrivata.

"L'approvazione della rete ospedaliera - commentano Cimo e Fesmed - significherebbe anche lo sblocco immediato delle assunzioni per coloro che da anni hanno vinto un concorso pubblico e attendono che finalmente si concretizzi l'immissione in ruolo". In realtà, in questo caso ecco un'altra scadenza avvicinarsi. È quella relativa ai lavoratori inseriti nelle graduatorie già approvate e definitive. Lavoratori che però non hanno potuto firmare il contratto di assunzione a causa dell'entrata in vigore, nel frattempo, del Decreto Balduzzi che ha bloccato, appunto, le assunzioni stesse.

"E' necessario fare presto, - dichiarano Cimo e Fesmed - senza tuttavia cedere alla tentazione di approvare qualcosa di sbagliato pur di sbloccare le assunzioni. Questo non siamo ovviamente disposti ad accettarlo, ma nel corso dell'incontro di giorno 11 novembre nemmeno l'assessore Gucciardi si è mostrato disponibile a varare un Piano di riordino accomodante e dettato dalla fretta".



LE ANTICIPAZIONI

**Logge coperte, potere e mafia
Le inchieste del nuovo "S"**



IL CORSIVO DI BUTTAFUOCO

**Renzi come Garibaldi
Lo sbarco per il sì**



CALCIO - SERIE A

**Il Palermo torna a Bologna
De Zerbi punta sulla cabala**



PALERMO

**Sangue, morti e sigarette
I tabaccai e le 'bionde' rubate**



PALERMO

**Management nei guai giudiziari
L'inchiesta "travolge" Ksm**



PALERMO

**Mori e Obinu non favorirono i boss
La Trattativa?
"Prove non idonee"**



share

f 106

Twitter

G+

in 0

@ 0

Print

Embed

Martedì 15 Novembre 2016 - 18:14

LIVE SICILIA

Live Sicilia

240.554 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

VIDEO

Condividi

HA CURATO IL MALE DEI MALI E' MORTO UMBERTO VERONESI

IL LUTTO: si è spento il celebre oncologo.

DI BATTISTA E LE 'FIRME FALSE': "NON FAREMO SCONTI"

M5S: interviene il deputato.

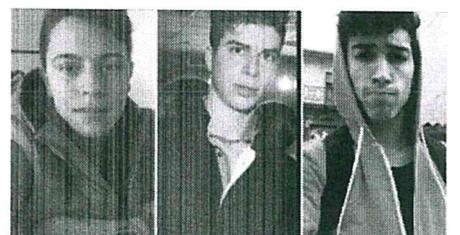
CADE IN UN TOMBINO APERTO RICOVERATO AL CERVELLO, È GRAVE

PALERMO: la botola era stata lasciata aperta da un operaio....

CAR2GO

L'auto quando ti serve. Registrati a 9 € con 15 € di credito

Più



PROVINCIA DI PALERMO

**Schianto mortale nella notte | Pioppo
piange i tre giovani amici**



SANITÀ PUBBLICA. L'assessore Gucciardi ha firmato il provvedimento che riguarda la rete emergenza-urgenza. Rimangono in attesa altri due-tremila sanitari

Proroga di sei mesi per oltre duemila medici precari

PALERMO

••• Altri sei mesi di contratto per i medici precari della sanità pubblica siciliana. L'assessore Baldo Gucciardi ha firmato la attesissima proroga per una platea di oltre 2 mila persone in servizio negli ospedali di tutta la Sicilia.

I contratti sarebbero scaduti il prossimo 31 dicembre e per questo motivo da settimane era scattata una mobilitazione sindacale guidata dal Cimo: «Senza questo personale - è l'analisi di Angelo Colodoro - nessun ospedale potrebbe funzionare e poiché il piano per avviare assunzioni a tempo indeterminato è naufragato, l'unica soluzione era ottenere almeno la proroga dei contratti in scadenza».

In realtà non è facile quantificare con esattezza il numero di contratti che il provvedimento di Gucciardi permetterà di prorogare. L'intera platea di medici, infermieri e personale socioassistenziale con contratto a termine è di circa cinquemila persone ma non per tutti si è arrivati a scadenza. Secondo i sindacati si troverebbero in bilico fra i 2 mila e i 3 mila precari. Ora per loro il pericolo è scampato, almeno per altri sei mesi. Il provvedimento firmato da Gucciardi dà priorità a quanti lavorano nella rete dell'emergenza-urgenza.

La prossima scadenza è fissata per fine giugno. E nell'attesa l'auspicio dell'assessore e degli stessi sindacati è che possa sbloccarsi la trattativa con Roma per dare il via ai



Le proroghe firmate da Gucciardi riguardano l'area dell'emergenza

concorsi. Il Pd è in pressing sul governo nazionale ma finora non ha ottenuto il semaforo verde.

Il problema è che la Regione non ha completato la mappa della rete ospedaliera (non ha quindi ridotto i reparti e i posti letto) adeguandosi alle prescrizioni del decreto Balduzzi. Gucciardi, dopo che un primo testo ha suscitato un durissimo scontro politico a fine estate, ha anticipato nei giorni scorsi che la nuova bozza dovrebbe essere pronta entro un paio di settimane.

Intanto ieri la protesta per chiedere le assunzioni nella sanità ha avuto come interlocutore Matteo Renzi. Il presidente dell'ordine dei medici, Toti Amato, ha approfittato del tour elettorale del premier per ri-

badire da Catania che «la condizione della sanità in Sicilia non è più tollerabile. Bisogna dire basta al precariato per medici e professionisti, la loro assunzione non può più essere rimandata perché da anni lavorano in un clima di incertezza assoluta. E i primi a pagarne le spese sono i malati e le loro famiglie». Per Toti Amato «i nostri ospedali sono già in grande sofferenza in termini di risorse economiche e umane. E senza il lavoro dei precari sarebbero al collasso».

E anche la Uil, con Claudio Barone, invoca una soluzione definitiva per i precari della sanità: «Non capiamo perché lo sblocco di queste assunzioni, che non comportano oneri da parte del governo Renzi, non arriva. Continuando così si creano solo dei forti disagi alla cittadinanza. Medici e infermieri sono costretti a lavorare in uno stato di precarietà». **GIA. P.**



(<http://www.insanitas.it/>)

amazon.it CONTO ALLA ROVESCIA VERSO LA SETTIMANA DEL
BLACK FRIDAY Dal 14 fino al 20 novembre
 Nuove promozioni ogni 5 minuti Scopri >

IN SANITAS > NOTIZIE > DAL PALAZZO > L'annuncio dei sindacati Cimo e Fesmed: «Gucciardi ha prorogato i contratti dei precari della Sanità»

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

L'annuncio dei sindacati Cimo e Fesmed: «Gucciardi ha prorogato i contratti dei precari della Sanità»

15 novembre 2016

Le segreterie regionali: «Medici, infermieri e tecnici che avevano i contratti in scadenza al 31 dicembre 2016 resteranno in servizio fino al 30 giugno 2017».

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Tweet

Condividi 9

Le Segreterie Regionali di Cimo e Fesmed esprimono «grande soddisfazione per la tempestività con la quale l'Assessore Regionale della Salute, Baldassare ha mantenuto gli impegni assunti l'11 novembre a seguito del nostro sit-in per protestare contro il precariato in sanità e segnalare i gravi rischi che si correva scendere degli incarichi a tempo determinato il 31 dicembre».

Con un comunicato stampa, i due sindacati scrivono che «Gucciardi ha firmato oggi un decreto assessoriale con il quale **proroga la scadenza dei contratti determinato fino al 30 giugno 2017**, così come aveva dichiarato nel corso dell'incontro con la delegazione sindacale Cimo-Fesmed».

Poi Cimo e Fesmed aggiungono: «È indubbiamente un segnale di grande apertura e responsabilità da parte dell'assessore che potrebbe spianare la strada alle prossime interlocuzioni già previste a breve scadenza per discutere con tutte le organizzazioni sindacali del Piano di rimodulazione della **Rete Ospedali** soggetti interessati dal nuovo provvedimento, medici, infermieri, tecnici, possono dunque tirare un sospiro di sollievo, con la speranza che questi 7 mesi che davanti siano sufficienti a portare a compimento quel processo di stabilizzazione che abbiamo chiesto più volte e a gran voce».

Il comunicato stampa prosegue così: «Adesso ci attende il prossimo passo, l'approvazione della Rete Ospedaliera che significherebbe anche lo sblocco imminente delle assunzioni per coloro che da anni hanno vinto un concorso pubblico e attendono che si concretizzi l'immissione in ruolo. Anche queste graduatorie scadute a dicembre ed è quindi necessario fare presto, senza tuttavia cedere alla tentazione di approvare qualcosa di sbagliato pur di sbloccare le assunzioni».

Infine, Cimo e Fesmed sottolineano: «Questo non siamo ovviamente disposti ad accettarlo, ma nel corso dell'incontro di giorno 11 novembre nemmeno l'Assessore Gucciardi si è mostrato disponibile a varare un Piano di riordino accomodante e dettato dalla fretta. Piena sintonia dunque, fino a questo momento con Gucciardi ringraziamo per aver mantenuto il primo degli impegni assunti e anche per la cortesia usata di comunicarci direttamente l'approvazione del nuovo Decreto di

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-salute/)) BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/)) CIMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CIMO/](http://www.insanitas.it/tag/cimo/)) CIMO SICILIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CIMO-SICILIA/](http://www.insanitas.it/tag/cimo-sicilia/)) FESMED ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FESMED/](http://www.insanitas.it/tag/fesmed/)) NUOVA RETE OSPEDALIERA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/NUOVA-RETE-OSPEDALIERA/](http://www.insanitas.it/tag/nuova-rete-ospedaliera/)) PRECARI SANITÀ ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PRECARI-SANITA/](http://www.insanitas.it/tag/precari-sanita/)) RETE OSPEDALIERA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RETE-OSPEDALIERA/](http://www.insanitas.it/tag/rete-ospedaliera/))

amazon.it CONTO ALLA ROVESCIA VERSO LA SETTIMANA DEL
BLACK FRIDAY Dal 14 fino al 20 novembre
 Nuove promozioni ogni 5 minuti Scopri >

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

L'appello degli Ordini dei medici siciliani a Renzi: «Situazione intollerabile, siano assunti subito i precari»

 insanitas.it/lappello-degli-ordini-dei-medici-siciliani-renzi-situazione-intollerabile-siano-assunti-subito-precari/

15/11/2016

CATANIA. «**La condizione della Sanità in Sicilia non è più tollerabile.** Ci sono dei bisogni a cui bisogna dare presto una risposta. Stop al precariato per medici e professionisti, la loro assunzione non si può più rimandare perché da anni lavorano in un clima di assoluta incertezza. I primi a pagarne le spese sono i malati e le loro famiglie».

Lo ha detto il presidente della **Fondazione degli Ordini dei medici di Sicilia, Toti amato**, in rappresentanza di tutti i presidenti degli Ordini siciliani, incontrando il premier Renzi a Catania sui temi della sanità pubblica in Sicilia.

«I nostri ospedali sono già in grande sofferenza in termini di risorse economiche ed umane, senza il lavoro dei precari sarebbero al collasso», ha spiegato Amato invitando il Premier a trovare la soluzione. «Qualunque essa sia purché si trovi» ha ribadito.

«Il 40 per cento dei siciliani è a rischio povertà- ha aggiunto Amato- e vive una condizione di disagio profondo. I **piani di rientro per il contenimento della spesa delle Regioni** non presentano criteri chiari, capaci di garantire alle fasce a basso reddito la gratuità delle prestazioni sanitarie necessarie. La Costituzione è inclusiva e assicura le cure gratuite agli 'indigenti'. Tale deve essere per tutti, da Milano a Palermo. È necessario ridisegnare alcune fasce di reddito affinché anche i più poveri abbiano la possibilità di curarsi».

Tutti i presidenti Omceo chiedono innovazione. «In Sicilia ci sono tanti poli di eccellenza- ha detto Amato- Così come ci sono ospedali fatiscenti e con apparecchiature obsolete. L'eliminazione di un gran numero di procedure diagnostiche, spesso ripetute per scarsa efficienza delle apparecchiature obsolete, permetterebbe un grande risparmio. Un ammodernamento della tecnologia potrebbe eliminare ritardi, sprechi e duplicazione di esami, con un risparmio notevole. Un investimento che verrebbe presto ripagato in produttività, qualità dei servizi e soprattutto in sicurezza per i malati».

«Il servizio sanitario nazionale resta uno dei migliori al mondo, abbiamo anche tutti gli strumenti che servono per allineare la qualità dei servizi in tutte le regioni, compresa la Sicilia», ha sottolineato Toti Amato.

Inoltre i presidenti degli Ordini si dicono d'accordo ad una pianificazione centrale «ma che sia a garanzia di regole certe e durature nel tempo e di un nuovo modello di sanità imperniata su una governance nazionale solo per sfruttare al meglio le migliori pratiche delle amministrazioni regionali, che esistono e pochi conoscono. Meccanismi di valutazione e sanzioni potranno essere gli strumenti di verifica dell'efficienza e di stimolo a una maggiore qualità dei sistemi sanitari territoriali, così come succede in altri Paesi europei.



UFFICI PUBBLICI. In arrivo la proroga per vincitori e idonei la scadenza dei termini. Sono 155mila. L'allungamento fino a tutto il 2017 era stato chiesto anche dai Comuni

Concorsi, un anno in più per le graduatorie

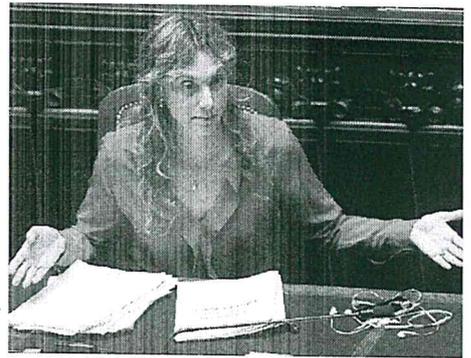
Marianna Berti
ROMA

••• Ossigeno per le amministrazioni in affanno ma anche speranza per chi è in fila. Il Governo è pronto a prorogare di un anno tutte le graduatorie dei concorsi pubblici in scadenza. La strada sarà quella di una modifica alla legge di Bilancio. La novità interessa 4.471 vincitori e 151.378 idonei, tanti sono gli italiani in attesa di una chiamata. Ma l'allungamento fino a tutto il 2017 era stato chiesto anche dalle amministrazioni, in particolare dai Comuni, a caccia di personale. La ministra della Pubblica amministrazione, Marianna Madia,

aveva già dato un segnale di apertura che ora prende la forma di un emendamento alla manovra. D'altra parte emettere nuovi bandi e indire altre selezioni ha un costo, mentre mantenere in piedi una graduatoria non ha alcun onere. Inoltre per fare concorsi occorre tempo, cosa che gli enti locali non hanno, avendo bisogno immediato di lavoratori. Il tutto combacerebbe con l'allentamento dei vincoli al turnover. Una misura d'emergenza, quindi, destinata a traghettare il sistema verso nuove modalità di reclutamento, da mettere nero su bianco nel Testo Unico del pubblico impiego, che il Governo presenterà entro febbraio prossimo.

La proroga, che già trova il sostegno del Movimento Cinque Stelle, risponde dunque sia al pressing dell'Anci, il presidente Antonio Decaro aveva scritto alla ministra, sia a quello delle migliaia di vincitori e idonei. «Accogliamo con grande piacere» la novità, commenta con soddisfazione il comitato nazionale XXVII ottobre, da tempo voce di chi aspetta un'assunzione. Proprio in mattinata, infatti, il comitato era stato ricevuto al ministero della Pubblica amministrazione, dopo un sit-in sotto Palazzo Vidoni. Poco prima erano saliti nelle sede della Funzione Pubblica i sindacalisti della Confasal Unsa e della Fials Confasal, che si erano detti

pronti allo sciopero della fame senza rassicurazioni sul rinnovo del contratto degli statali, altro fronte caldo della Pubblica amministrazione. Anche in questo caso però sarebbero arrivate delle garanzie: «Il Governo ci ha fatto sapere che si impegnerà a massimizzare il più possibile le risorse da destinare ai rinnovi», fa sapere al termine dell'incontro il segretario generale dell'Unsa, Massimo Battaglia. Ma se la partita sulle assunzioni nel pubblico impiego va ormai definendosi, per i contratti c'è ancora da attendere e probabilmente tutto sarà più chiaro solo dopo che il governo convocherà i sindacati, ufficializzando lo sblocco.



La ministra della Pubblica amministrazione, Marianna Madia

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:48

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

SUPER CONVENIENTI

CENTRO ARREDI CONVENIENZA
IL BELLO CHE COSTA POCO

100 PRODOTTI SCONTATI
fino al 50%

Home > Renzi e la mail dei medici I grillini insorgono: "Grave"

LA POLEMICA

Renzi e la mail dei medici I grillini insorgono: "Grave"

share f 10 t G+ in 0 p 0 Article letto 3.439 volte

Lampadine Led Silamp

Lampadine a Prezzi da Ingrosso. Visita il Sito e Acquista Online! Vai a silamp.it



I grillini contro il presidente dell'ordine.

**CON I MUTUI BNL
HAI UNA RISPOSTA CERTA
PER L'ACQUISTO
DELLA TUA CASA**

PALERMO- "Fatto grave, contenuto inopportuno". Il M5S Sicilia stigmatizza fortemente il comportamento del presidente dell'ordine dei medici di Catania, che ha mandato una e-mail "a dir poco discutibile" a 10 mila iscritti per

JAGUAR XE AWD
OGGI CON TRAZIONE INTEGRALE AL PREZZO DELLA POSTERIORE*.

PRENOTA UN TEST DRIVE >



-95%

1 Mese	1 Anno
€ 49,99 € 1	€ 199,99 € 139,99
Scopri	Scopri



invitarli ad un incontro col premier Matteo Renzi sulla sanità siciliana. "Contestiamo - dicono i parlamentari - non tanto il fatto di aver organizzato un incontro istituzionale e quindi il necessario dialogo tra ordine professionale e istituzioni, quanto l'aver

inserito nella discussione il referendum e aver velatamente invitato ad informarsi sulle ragioni del sì, in barba ai principi di terzietà e par condicio che un organo imparziale dovrebbe avere". Per il M5s "La bistrattatissima sanità siciliana, sulle cui condizioni il Pd ha certamente grandissime responsabilità, non può e non deve diventare il grimaldello per entrare a gamba tesa su importanti questioni come il referendum costituzionale. Ci auguriamo che i medici siciliani concordino sulla gravità del fatto e richi amino il proprio rappresentante a tenere l'atteggiamento equidistante e super partes che il suo ruolo richiede". (ANSA)

share f 10 t G+ in 0 @ 0

Martedì 15 Novembre 2016 - 17:40

SPONSOR

RIFIUTI, FALCONE ATTACCA: "GESTIONE FALLIMENTARE"

REGIONE: il capogruppo di Forza Italia all'Ars: "Crocetta e...

CAR2GO

L'auto quando ti serve. Registrati a 9€ con 15€ di credito

"}>

L'ULTIMO SALUTO A MAIORCA "UN CUORE GRANDE E FIERO"

SIRACUSA: siracusa stamattina ha dato l'estremo saluto al...

MANAGEMENT NEI GUAI GIUDIZIARI L'INCHIESTA "TRAVOLGE" KSM

PALERMO: dopo il patron Rosario Basile interdetti i legali...

PIÙ

4 commenti



Giuseppe 15-11-2016 - 18:17:13

M5S...attenti sempre su tutto ciò che è trasparenza e onestà su ogni sottigliezzai !! Questo vale naturalmente per gli altri....loro sono ESENTI, fanno le cose più grosse e nessuno parla. Ma per cortesia....finiamola !!

Premetto che non sto con Renzi e il PD e voterò NO.

RISPONDI 9 2



Io 15-11-2016 - 20:21:50

Io sn per il no a Renzi,Crocetta,Faraone,Ferrandelli e tutto il PD,ma i Grillini predicano bene e razzolano male.

http://livesicilia.it/2016/11/15/renzi-e-la-mail-dellordine-dei-medici-i-grillini-insorgono-grave_800771/



LE ANTICIPAZIONI

Logge coperte, potere e mafia
Le inchieste del nuovo "S"



IL CORSIVO DI BUTTAFUOCO

Renzi come Garibaldi
Lo sbarco per il sì



CALCIO - SERIE A

Il Palermo torna a Bologna
De Zerbi punta sulla cabala



PALERMO

Sangue, morti e sigarette
I tabaccai e le 'bionde' rubate



PALERMO

Management nei guai giudiziari
L'inchiesta "travolge" Ksm



PALERMO

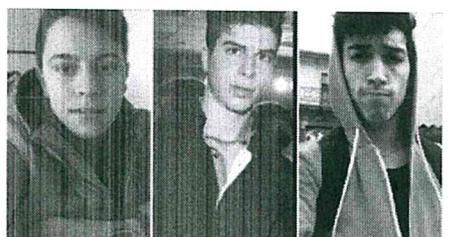
Mori e Obinu non favorirono i boss
La Trattativa?
"Prove non idonee"



LIVE SICILIA

Live Sicilia
240.554 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina **VIDE** Condividi

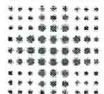


PROVINCIA DI PALERMO

Schianto mortale nella notte | Pioppo
ripiange i tre giovani amici

Mega protesi al Dipartimento Rizzoli-Sicilia su un paziente affetto da tumore osseo

DI INSALUTENEWS · 14 NOVEMBRE 2016



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Al centro il prof. Stefano Zaffagnini con parte dello staff medico

Bologna, 14 novembre 2016 – Multidisciplinarietà, lavoro di squadra, attenzione al paziente, tecnologie e tecniche innovative. Sono questi gli elementi che hanno consentito di eseguire un intervento al Dipartimento Rizzoli-Sicilia di Bagheria martedì 8 novembre.

Un uomo siciliano affetto da condrosarcoma, tumore maligno dell'osso, presentava una parte di femore malata che andava sostituita. In sala operatoria il direttore dell'Ortopedia del Dipartimento Stefano Zaffagnini con il dott. Matteo Romagnoli e il chirurgo Massimiliano De Paolis, ortopedico della Clinica III a prevalente indirizzo oncologico del Rizzoli di Bologna arrivato a Bagheria per operare insieme all'equipe, hanno sostituito la parte di femore compromessa con una protesi in titanio, per restituire forza e funzionalità alla struttura ossea.

“Il paziente a 48 ore dall'intervento presentava una mobilità dell'articolazione già di 90 gradi – spiega il prof. Zaffagnini – ora prevediamo circa dieci giorni di ricovero e con un trattamento fisioterapico mirato il paziente potrà tornare a camminare e a condurre una vita attiva. Sempre con la collaborazione della Clinica III diretta dal prof. Davide Maria Donati procederemo anche su altri casi di ortopedia oncologica che necessitano di intervento chirurgico. È importante mantenere vivo questo scambio di competenze e

professionalità, in linea con il piano di sviluppo del Dipartimento di Bagheria. Ci permette da un lato di assicurare al paziente il miglior trattamento possibile e dall'altro di offrire ai medici e al personale di reparto una formazione costante e altamente specializzata su tecniche all'avanguardia".

Non solo femore ma anche ginocchio: negli stessi giorni infatti sono stati presenti al Dipartimento Rizzoli-Sicilia anche il direttore dell'Ortopedia di Alba, Cuneo, e un chirurgo del Centro Traumatologico di Torino per studiare i materiali utilizzati e le tecniche chirurgiche dell'equipe di Zaffagnini per la protesi di ginocchio, tra le più innovative del panorama ortopedico.

fonte: ufficio stampa

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LUCAUTO®
S.S. 117 bis Km 49,500 - 93012 Gela
www.lucautosrl.it

Vendere l'auto non è mai stato così facile.
Richiedi subito una valutazione gratuita!



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:48

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



SUPER CONVENIENTI

CENTRO! ARREDI CONVENIENZA
IL BELLO CHE COSTA POCO

100 PRODOTTI SCONTATI
fino al 50%

Home > Il Milan, Barilla, Dolce e Gabbana I clienti "vip" della Ksm

IL GIGANTE DELLA SICUREZZA

Il Milan, Barilla, Dolce e Gabbana I clienti "vip" della Ksm

share f 58 t G+ in 0 p 0

di **Accursio Sabella**
Articolo letto 14.646 volte



Emme Antincendio

Da oltre 40 anni leader in produzione e distribuzione di estintori e materiale antincendio



Una società con 7 mila dipendenti, sedi in tutta Italia e contratti con aeroporti, banche, artisti e multinazionali. Ecco quali.

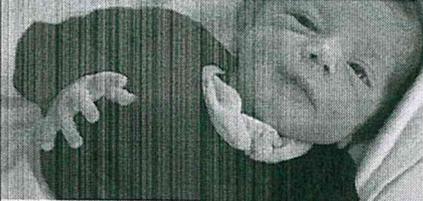
1° anno quota gratuita

Esprimi il potenziale

+ € 100 di Voucher*

PALERMO - Quasi un monopolista. Certamente un gigante del settore. La Ksm è finita in una bufera giudiziaria. Rosario Basile, al centro dell'inchiesta su una presunta calunnia ai

Ha rischiato la vita a causa di un problema respiratorio. Noi siamo riusciti ad aiutarlo.



LEGGI LA STORIA >

Empty content area.

-95%

1 Anno
€ 499,99
€ 139,99

Scopri Scopri



danni di una donna che afferma di essere madre di suo figlio, non è un imprenditore come un altro. Potente, con importanti relazioni nei Palazzi che contano, è soprattutto un imprenditore di successo. Cercato anche da aziende di livello internazionale, da star della cultura e dello spettacolo. E adesso, la vicenda giudiziaria si è estesa dal patron ad altri pezzi del management societario.

Oggi il gruppo guidato da Basile può vantare 40 sedi, 18 caveaux, 7.200

dipendenti, 70.000 clienti: affari per oltre 400 milioni di euro l'anno. Il gruppo negli ultimi anni è entrato nel settore del Cash in Transit (in pratica, il servizio di 'portavalori'), gestendo oltre 100 miliardi di euro l'anno, in particolar modo per clienti quali banche e grande distribuzione. Nel 2014 la Ksm ha acquisito il Gruppo Ivri, a cui sono appena stati aggiudicati i servizi di security di Expo 2015, oltre che di diversi Padiglioni dei Paesi ospiti (tra cui Israele, Stati Uniti e Brasile). Oggi del gruppo di Ksm fanno parte altre società appunto come Ivri, Argo srl, Ksm service, Società operazioni di sicurezza, Saetta Trasporti e Saetta investigazioni.

Un gigante, appunto. Che può contare su un portfolio di clienti lungo, prestigioso e differenziato. A cominciare dalle banche. Ksm assicura oggi la sicurezza, tra le altre, di Banca di Piacenza, Banca Monte Parma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Intesa San Paolo, Banca Popolare di Milano, Banca Nuova, Banca Carige, Credito Vicentino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare Italiana, Credito Siciliano e Unicredit

Non mancano poi, ovviamente, gli enti pubblici o "quasi pubblici". Ksm infatti lavora anche assicurando la sorveglianza, in Sicilia e fuori dall'Isola all'Agenzia del Demanio, Autorità Portuale di Messina-Milazzo, Autorità Portuale di Palermo, Fondazione Teatro Massimo, Assemblea regionale, Presidenza della Regione (a Palazzo d'Orleans), Aeroporto di Palermo, Aeroporto di Trapani, Aeroporto di Genova, Aeroporti di Puglia,, Autostrade per l'Italia, Comune di Caltanissetta, Comune di Gela, Comune di Agrigento, Confindustria Roma, ENAC (l'ente nazionale aviazione civile), Ministero delle Finanze e del Tesoro". E ancora, Ksm è anche dentro l'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo, Parco Archeologico Valle dei Templi Agrigento, Università degli Studi di Palermo Università degli Studi di Messina. Altri clienti istituzionali la Provincia di Milano, la Regione Puglia, la Regione Lombardia, l'Inps, la Rai, Poste italiane.

Ma come detto, l'azienda negli anni ha conquistato credibilità tale da attirare l'attenzione di "vip" e aziende di peso internazionale. Tra queste, ad esempio, la Barilla, la Terna, l'Eni, Enel servizi. Ma anche la società di calcio del Milan, così come le aziende Mediaset e Fininvest. Ma non solo. Tra i clienti della Ksm ecco anche gli stilisti siciliani Dolce e Gabbana, il gruppo Armani, la Parmalat, Hermes Italia. Un impero. Che adesso trema, insieme all'inchiesta sul suo patron. Una inchiesta su faccende private. Ma che scuote già i settemila dipendenti, il cuore della creatura di Rosario Basile.

share

f 58

t

G+

in 0

p 0

e

m

Martedì 15 Novembre 2016 - 19:20



LE ANTICIPAZIONI

**Logge coperte, potere e mafia
Le inchieste del nuovo "S"**



IL CORSIVO DI BUTTAFUOCO

**Renzi come Garibaldi
Lo sbarco per il sì**



CALCIO - SERIE A

**Il Palermo torna a Bologna
De Zerbi punta sulla cabala**



PALERMO

**Sangue, morti e sigarette
I tabaccai e le 'bionde' rubate**



PALERMO

**Management nei guai giudiziari
L'inchiesta "travolge" Ksm**



PALERMO

**Mori e Obinu non favorirono i boss
La Trattativa?
"Prove non idonee"**



LIVE SICILIA

Live Sicilia

240.554 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



PROVINCIA DI PALERMO

Schianto mortale nella notte | Pioppo piange i tre giovani amici

Tumore del pancreas, aumentano i nuovi casi. Gli oncologi: “Attenzione a dieta scorretta e chili di troppo”

DI INSALUTENEWS · 15 NOVEMBRE 2016



Nel 2016 sono previste oltre 13mila diagnosi. Il prof. Carmine Pinto (Presidente AIOM): “È un cancro molto aggressivo in cui è difficile ottenere diagnosi precoci. È ancora più importante la prevenzione primaria”. Il prossimo 17 novembre si celebra la Terza Giornata Mondiale dedicata alla neoplasia. A disposizione di malati e familiari le speciali ricette del progetto Cooking Comfort Care



Milano, 15 novembre 2016 – Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa.

“È una patologia in forte crescita in tutto il Mondo – afferma il prof. Carmine Pinto, presidente nazionale AIOM – Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali”.

In occasione della Giornata Mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l’opuscolo relativo al progetto internazionale *Cooking Comfort Care*, la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. “L’obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l’80% dei malati – aggiunge Pinto – Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia”.

“È un’ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico – sottolinea la dott.ssa Laura Del Campo, direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) – Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all’aspetto nutrizionale. Per questo insieme all’AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una ‘Carta’, dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato e importante delle cure oncologiche come l’alimentazione”.

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. “Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% – afferma il prof. Evaristo Maiello, presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM – Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie. La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un’operazione con intento curativo. Oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. È il nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all’interno

del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. È già utilizzato con successo, in Italia e all'estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone”.

In Italia la Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas è realizzata sotto l'egida della FAVO e di Salute Donna.